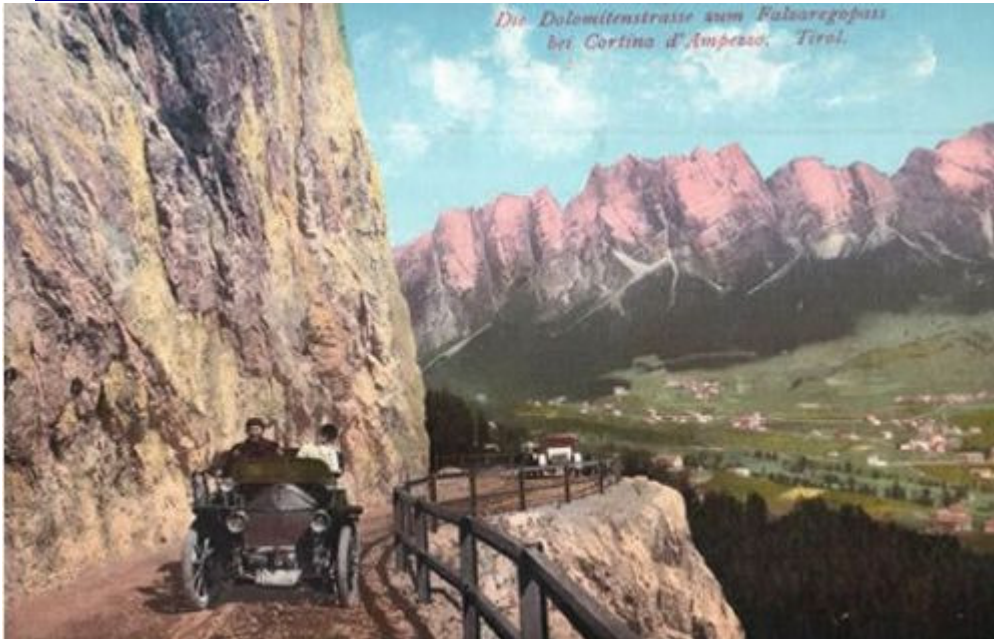




La strada delle Dolomiti compie 100 anni

Giovedì 10 Settembre
di [Francesco Macchi](#)



Il 13 settembre 1909 un angolo di meraviglia ha iniziato ad aprirsi al mondo grazie alle strade che hanno man mano collegato le valli tra **Bolzano, Cortina d'Ampezzo e Dobbiaco** attraverso i **Passi di Costalunga, Pordoi e Falzarego**. La **Strada delle Dolomiti** viene oggi festeggiata da una carovana di auto d'epoca che percorrerà in varie tappe la Strada, dando modo non solo di scoprire il territorio ma anche di vivere alcune giornate tra appassionati di auto e montagna.

Se da un lato la costruzione della strada ha dato il via definitivo al turismo nelle **Dolomiti**, dall'altro lo stimolo a finanziarla da parte dell'Impero austroungarico venne dal valore militare dell'opera, che correva a ridosso del confine con l'Italia. Fortemente sostenuta da due pionieri del turismo tirolese, **Albert Wachtler** e **Theodor Christomannos**, entrambi esponenti del **Club Alpino Austriaco** (Alpenverein), la strada fu finanziata dal governo austroungarico nel 1897 con un'apposita legge che stanziava l'enorme somma necessaria. Due milioni di corone furono spesi solo per i tratti del Passo Pordoi (tre anni di lavori, dal 1904 al 1907) e del Falzarego, che richiesero innovative soluzioni tecniche a causa della friabilità dei terreni.

Christomannos è ricordato in Alto Adige come un personaggio quasi leggendario, che ha dedicato tutta la sua vita allo sviluppo del turismo. Nato a Vienna da una ricca famiglia greco-macedone, Theodor si trasferì a Bolzano a 17 anni e rimase colpito dalla bellezza delle montagne. Laureato in

giurisprudenza, aprì nel 1884 uno studio legale a Merano. Fedele al motto «*Senza strada nessun hotel, senza hotel nessuna strada*», si lanciò nella realizzazioni di alberghi di lusso, istituì l'Associazione degli **Alberghi delle Alpi**, e si adoperò in tutti i modi per la realizzazione della strada delle Dolomiti. Nel 1894-95 riuscì a rendere carrozzabile la strada della Val d'Ega, scavata con la dinamite nel suggestivo canyon che porta al romantico Lago di Carezza. Qui fece costruire lo splendido Grand Hotel Carezza, nel quale hanno alloggiato ospiti illustri come l'imperatrice Sissi, il padre della psicoanalisi Sigmund Freud, gli scrittori Karl May, Arthur Schnitzler e Agatha Christie, ma anche Winston Churchill, e i registi Leni Riefenstahl e Luis Trenker. Christomannos, che si dice abbia ispirato un personaggio di Arthur Schnitzler, ebbe l'onore di accompagnare l'imperatrice Sissi a passeggio tra il lago di Carezza e il Catinaccio. Su questo gruppo gli è stato dedicato un monumento, un'enorme aquila in bronzo che simboleggia la sua energia e forza di volontà.

Per quell'importante opera, che avrebbe mutato il ritmo e lo stile di vita della gente, fu eretto un cippo sul **Passo Pordoi** a 2.239 metri di altezza (dove la strada raggiunge la sua quota più elevata) per ricordare alle future generazioni la portata innovativa di quella rete stradale che negli anni successivi ai due conflitti mondiali avrebbe fatto conoscere a tutto il mondo le Dolomiti, ora «**Patrimonio dell'umanità**». In occasione di questo primo centenario, il cippo storico al Pordoi è stato interamente restaurato. Ad occuparsi dell'intervento di recupero è stato il consorzio Ars, che ha stabilizzato alcuni elementi lapidei e ripulito, dalla secolare patina biologica, le pietre monumentali, riportandole al loro colore naturale. Il selciato, di porfido nero e calcare, è stato interamente rifatto dalla ditta Casna Valentino, la quale ha riutilizzato i vecchi ciottoli, riproducendo i disegni e le forme geometriche originali. I lavori sono stati ultimati proprio ieri mattina con il completamento del selciato. Il monumento reca una targa a ricordo degli ingegneri Vittorio Dal Lago di Cles e Alfredo Riccabona di Cavalese, che per nove anni lavorarono alla realizzazione della Strada delle Dolomiti.

Ora, in occasione di questo primo centenario, il Comune di Cortina d'Ampezzo, Arabba Fodon Turismo, l'Apt Val di Fassa, l'Acì e la Provincia di Belluno, Vigo di Fassa, Canazei, Livinallongo del Col di Lana e Cortina Car Club, hanno preparato un ricco cartellone di iniziative caratterizzato da una carovana di auto di tutte le epoche che partirà da Bolzano per arrivare a Cortina.

Il programma dettagliato

Venerdì 11 settembre

Sarà Bolzano ad ospitare il primo taglio del nastro, in piazza Vittoria alle 17.00, dove prenderà ufficialmente il via la manifestazione, alla presenza di tutte le autorità dei Comuni coinvolti e – a seguire – cerimonia dell'annullo filatelico concesso da Poste Italiane e organizzato dal GFM – Gruppo Filatelici di Montagna del Club Alpino Italiano. Quindi, sfilata di tutte le vetture in Piazza Walther nel cuore della festa della città “Alla corte di Re Laurino” con Banda.

Prima tappa, Vigo di Fassa - importante centro di escursioni estive nel massiccio del Catinaccio e centro sciistico del comprensorio della Val di Fassa/Dolomiti Superski - che accoglierà gli equipaggi con una grande festa in musica della Banda in costume ladino.

Sabato 12 settembre

Il viaggio riprenderà alle 10.30 in direzione Canazei, la più nota e importante località turistica della Val di Fassa. Alle 11.00, sfilata in Piazza del Municipio con Banda Musicale Auta Fascia, e, a seguire, aperitivo per i cent'anni dell'Hotel Dolomiti.

Alle 12.15 partenza per il Passo Pordoi, dove la Strada delle Dolomiti raggiunge la sua quota più



elevata: 2.239 metri. Pranzo all'Hotel Savoia per brindare al primo secolo di attività di questo albergo. Alle 15.30 visita al monumento storico dedicato alla Strada, attorno al quale si terrà il Concorso di «Bellezza Dinamica» delle auto.

È previsto per le 17.30 l'arrivo ad Arabba, frazione del Comune di Livinallongo del Col di Lana, uno dei principali centri turistici invernali delle Dolomiti. Accoglienza in grande stile con signore in costume tipico e Banda da Fodom, in un clima di rievocazione storica e festosa con tanto di sfilata della Schützenkompanie Buchenstein cui seguirà una dimostrazione dei pompieri di Livinallongo del Col di Lana a bordo di una pompa da carro a mano dei primi del 1900 perfettamente funzionante.

Domenica 13 settembre

Alle 9.30, le auto d'epoca apriranno il gruppo di 1000 ciclisti della Gran Fondo Dolomiti Stars-FRW-Weber. una scorta d'onore per questa classica del ciclismo sulle Dolomiti riservata ad amatori e cicloturisti.

Alle 11.00, pit stop a Passo Falzarego (2.109 metri). Nel grande piazzale, gimcana con sfilata degli equipaggi in abiti storici e a seguire pranzo al Rifugio Lagazuoi, il rifugio a quota più elevata dell'area Lagazuoi 5 Torri che ospita il più esteso Museo della Grande Guerra composto dai musei all'aperto del Lagazuoi, delle 5 Torri, del Sasso di Stria e dal museo del Forte Tre Sassi. I quattro musei si estendono in un raggio di 5 km e illustrano i diversi aspetti della Grande Guerra in montagna.

Nel primo pomeriggio direzione Corso Italia, nel cuore di Cortina d'Ampezzo per il gran finale: sfilata delle vetture accolte dalla Banda, taglio del nastro come avvenne esattamente cent'anni fa, premiazioni degli equipaggi che durante il percorso saranno state maggiormente votate dal pubblico e brindisi conclusivo offerto da Bellini.

Ogni tappa e ogni pit stop saranno arricchiti da momenti celebrativi, cerimonie di benvenuto, set fotografici e tante sorprese che coinvolgeranno i partecipanti, ma anche per gli appassionati e i turisti che vorranno essere presenti ai diversi momenti di questa grande celebrazione.